

Report finale della consultazione Piano Nazionale Scuola Digitale



Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per i fondi strutturali per
l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale
Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica

Luglio 2023
versione 1.1

Sommario

Introduzione	2
La finalità della consultazione sul Piano Nazionale Scuola Digitale	2
Le modalità di partecipazione e le regole di intervento.....	3
Il report: struttura e contenuti.....	4
Promozione della consultazione.....	4
La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica	7
Contributi	7
Distribuzione temporale dei contributi.....	7
Partecipanti	9
Visualizzazioni	13
La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica.....	14
Rapporto redatto dal Comitato Tecnico Scientifico	14
Documento preliminare al Piano Nazionale Scuola Digitale	18
Contributi.....	21
Conclusioni	23
Ringraziamenti	24

Introduzione

La finalità della consultazione sul Piano Nazionale Scuola Digitale

La consultazione pubblica, promossa dalla *Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (DGEFID)* del Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), ha avuto l'obiettivo di raccogliere pareri e contributi sui documenti che costituiscono i passi verso l'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

La trasformazione digitale, che pervade la società, rende prioritario definire una strategia per l'innovazione che consenta di innalzare le competenze dei docenti e degli studenti e favorisca didattiche orientative, inclusive e trasversali, rispondendo all'eterogeneità dei bisogni educativi e potenziando l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento.

In quest'ottica la DGEFID sta rinnovando il PNSD attraverso una molteplicità di azioni concertate e integrate, accogliendo i risultati del lavoro del Comitato tecnico-scientifico (CTS) e di un'ampia azione di ascolto del mondo della scuola #PartiamoDaVoi.

L'aggiornamento del PNSD si pone l'obiettivo di contribuire al percorso di innovazione e qualificazione del sistema scolastico, accompagnando le scuole e i docenti, attraverso un approccio sistemico, nella transizione digitale. Lo scopo è quello di definire una strategia di innovazione, in una cornice di senso organica, verso cui far convergere il vasto repertorio di iniziative e progetti in atto per migliorare l'esperienza didattica, innalzare le competenze degli studenti, i risultati di apprendimento e sostenere il successo formativo.

Il Piano: concorre alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Goal 4 e 10), del Piano di azione per l'istruzione digitale 2021-2027 della Commissione europea e si ispira ai quadri europei di riferimento (DigComp.Org, DigComp.Edu e DigComp 2.2); è inserito nella Strategia nazionale per le competenze digitali e integra le risorse previste dal Piano Scuola 4.0 e da PA digitale 2026; tiene conto delle più recenti Proposte di Raccomandazioni della Commissione al Consiglio Europeo (Proposal for a Council recommendation on improving the provision of digital skills in education and training; Strasbourg, 18.4.2023 COM (2023) 206 final 2023/0099-NLE, Proposal for a Council recommendation on the key enabling factors for successful digital education and training Strasbourg, 18.4.2023 COM (2023) 205 final 2023/0099-NLE).

I

Le modalità di partecipazione e le regole di intervento

La partecipazione degli utenti alla consultazione è avvenuta attraverso la compilazione di un questionario composto da domande a risposta chiusa e aperta.

La consultazione si è svolta tra il 16 maggio 2023 e il 30 giugno 2023. La fase raccolta dei contributi attraverso la compilazione del questionario è stata aperta per 31 giorni, dal 16 maggio 2023 al 15 giugno 2023

Data di inizio	Fasi della consultazione	Data di fine
16/05/2023	Consultazione pubblica PNSD e Call for paper Consultazione pubblica per la raccolta di idee e suggerimenti utili all'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Contestualmente viene avviata anche una Call for paper per la raccolta di specifici contributi testuali sui percorsi di lavoro da parte di stakeholder, referenti regionali PNSD, fornitori, esperti accademici e studiosi.	15/06/2023
16/06/2023	Restituzione degli esiti della Consultazione pubblica Gruppo di lavoro PNSD, composto da DS e docenti, per l'elaborazione dei suggerimenti ricevuti dai contributi.	31/07/2023
01/09/2023	Presentazione del Piano Nazionale Scuola Digitale Lancio del sito e pubblicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, un Piano dinamico, aperto e condiviso, in continuo aggiornamento	31/10/2023

Il report: struttura e contenuti

Il presente report fa riferimento ai contributi degli utenti arrivati durante tutto il periodo di consultazione sul **Piano Nazionale Scuola Digitale**.

Il report fornisce una dimensione quantitativa e una dimensione qualitativa della partecipazione.

Per la **dimensione quantitativa** vengono forniti i dati relativi ai partecipanti, alle visualizzazioni di pagine nel periodo della consultazione nonché il numero di contributi inseriti dagli utenti, con dettagli del trend e del numero di commenti e interazioni per ogni contributo inserito.

Con riferimento alla **dimensione qualitativa** della partecipazione alla consultazione il report è stato articolato per dar conto dei risultati, evidenziando le proposte pervenute per ciascun ambito e con indicazioni in merito a come tali proposte verranno considerate in fase di predisposizione del prossimo Piano Nazionale Scuola Digitale.

Promozione della consultazione

Per diffondere l'informazione sull'iniziativa e sulle modalità di partecipazione, è stata avviata una campagna di comunicazione tramite i canali web e social del MIM: sito istituzionale (www.miur.gov.it)

News pubblicate

- [Piano Nazionale Scuola Digitale, al via la consultazione pubblica - Piano Nazionale Scuola Digitale, al via la consultazione pubblica - Miur](#) il 16 maggio 2023, nella sezione Notizie del sito istituzionale
- Nella newsletter MIM #NotiziePerLaScuola:
 - Newsletter n. 122 - 22 maggio 2023

[Piano Nazionale Scuola Digitale, al via la consultazione pubblica](#)

Aperta fino al 15 giugno, con l'obiettivo di raccogliere pareri e contributi sui documenti che costituiscono i passi verso l'aggiornamento del PNSD.

- Newsletter n. 124 - 05 giugno 2023

[Piano Nazionale Scuola Digitale, online la consultazione pubblica](#)

È ancora possibile partecipare alla raccolta di pareri e contributi sui documenti che saranno alla base dell'aggiornamento del PNSD.

Social media

- **Twitter :**

- 16 maggio 2023 - Al via la consultazione pubblica con l'obiettivo di raccogliere pareri e contributi sui documenti che costituiscono i passi verso l'aggiornamento del #PNSD. La consultazione si svolgerà fino al prossimo 15 giugno sul portale governativo ► <https://partecipa.gov.it/processes/pian>
- 31 maggio 2023 - #PNSD, fino al prossimo 15 giugno si svolgerà la consultazione pubblica con l'obiettivo di raccogliere pareri e contributi sui documenti che costituiscono i passi verso l'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. i il portale governativo ► <https://partecipa.gov.it/processes/pian>

- **Instagram:**

- Due card nelle stories il 16 maggio e il 31 maggio

Eventi

Il 16 maggio presso lo stand del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito della manifestazione Forum Pa 2023, il Direttore Generale Gianna Barbieri ha presentato le attività del PNSD e invitato alla partecipazione della Consultazione.

Attività di mailing

I referenti regionali del PNSD presso gli UU.SS. RR: sono stati informati dell'avvio della consultazione su ParteciPA attraverso due note della DGEFID: la nota prot. 2976 del 16/05/2023 e la nota prot. n 3229 del 26/05/23

La piattaforma ParteciPa

La consultazione **Piano Nazionale Scuola Digitale** è stata condotta avvalendosi di **ParteciPa**, piattaforma nata da un progetto congiunto del *Dipartimento della funzione pubblica* e del *Dipartimento per le riforme istituzionali* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto di *Formez PA*, per favorire i processi di partecipazione.

La consultazione pubblica è uno strumento essenziale di partecipazione e di trasparenza che consente alle amministrazioni di raccogliere il contributo di tutti i soggetti interessati – cittadini, imprese, associazioni e organizzazioni – e, in questo modo, produrre decisioni pubbliche migliori.

Il progetto prevede:

- un portale aggregatore, consultazione.gov.it, che raccoglie le iniziative di consultazione realizzate dalle amministrazioni, consentendo così al cittadino di accedere da un unico punto, attraverso i link, alle consultazioni;
- lo sviluppo di una piattaforma per la partecipazione, ParteciPa, sulla base di un software open source da mettere a disposizione delle amministrazioni interessate.

In particolare, la piattaforma ParteciPa (partecipa.gov.it) mette a disposizione uno strumento utile ad attivare i processi partecipativi per commentare testi, rispondere a questionari, contribuire a proposte delle amministrazioni, informarsi sui temi oggetto di consultazione, seguire eventi dedicati alle consultazioni, ricevere i risultati della consultazione e seguire l'iter del processo decisionale.

Il progetto è accompagnato da misure di sostegno alla cultura della partecipazione quali *Linee guida* che danno indicazioni operative alle pubbliche amministrazioni su come si fanno le consultazioni, *webinar* dedicati agli operatori delle PA coinvolti nei processi di consultazione e campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte a amministrazioni e cittadini.

Lo sviluppo di consultazioni pubbliche online sulla piattaforma ParteciPa rientra tra le attività della "Linea 3. Linea 3 Percorsi pilota di open government" del progetto **Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta**. Il progetto è finalizzato a sostenere la diffusione del modello e dei principi del governo aperto nella PA attraverso l'elaborazione di una strategia nazionale, la promozione della cultura e delle competenze necessarie a progettare e gestire processi decisionali trasparenti, inclusivi e rendicontabili.

La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

Contributi

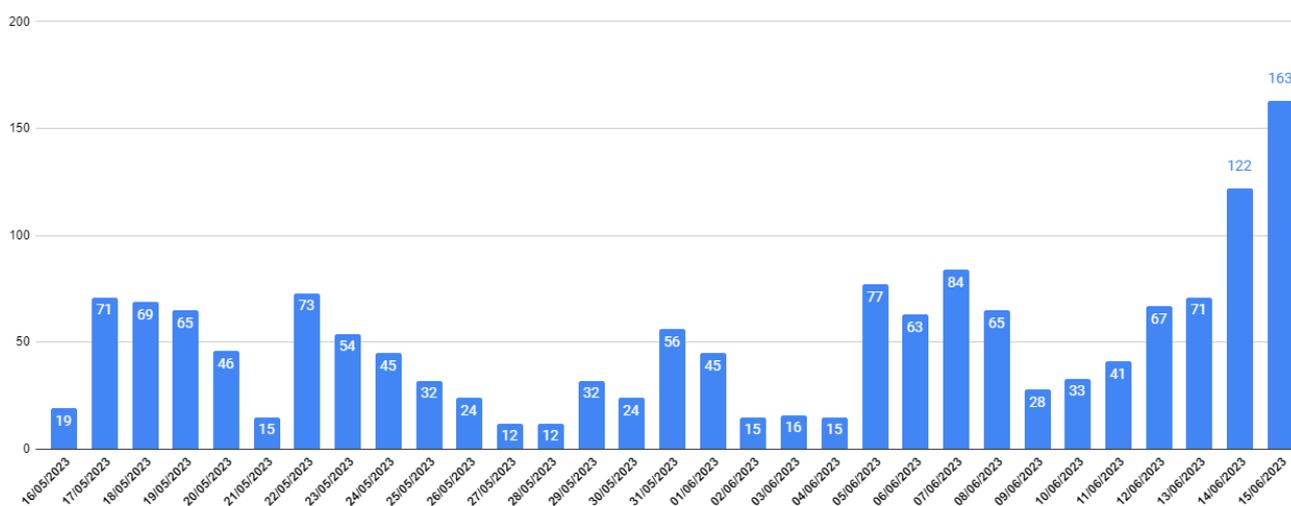
La fase di raccolta dei contributi degli utenti della consultazione sul **Piano Nazionale Scuola Digitale** si è aperta il 16 maggio 2023 per concludersi il 15 giugno 2023 e ha ricevuto un totale di **1.554 risposte a questionario**.

Attraverso le risposte al questionario - composto da un totale di 14 domande sia a risposta chiusa che a risposta aperta - gli utenti hanno potuto esprimere la loro opinione sui contenuti del Rapporto "Verso il nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale: principi ispiratori e proposte" redatto dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e sul documento preliminare al PNSD.

Il questionario poteva essere compilato soltanto una volta da ogni utente loggato alla piattaforma ParteciPa attraverso il proprio account SPID.

Distribuzione temporale dei contributi

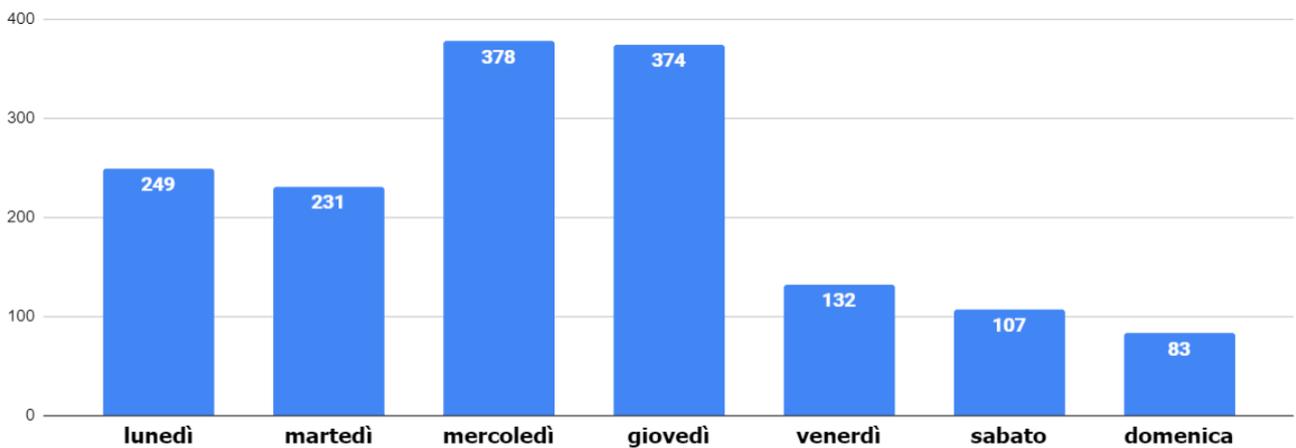
Rispetto al periodo di apertura della consultazione **Piano Nazionale Scuola Digitale**, la distribuzione temporale delle risposte si è concentrata soprattutto negli ultimi dieci giorni, in cui sono pervenuti circa la metà dei questionari compilati.



Mentre, rispetto ai giorni della settimana e agli orari in cui sono arrivate le risposte al questionario la situazione - aggregando gli invii per giorno della settimana e orario - si distribuisce come segue:

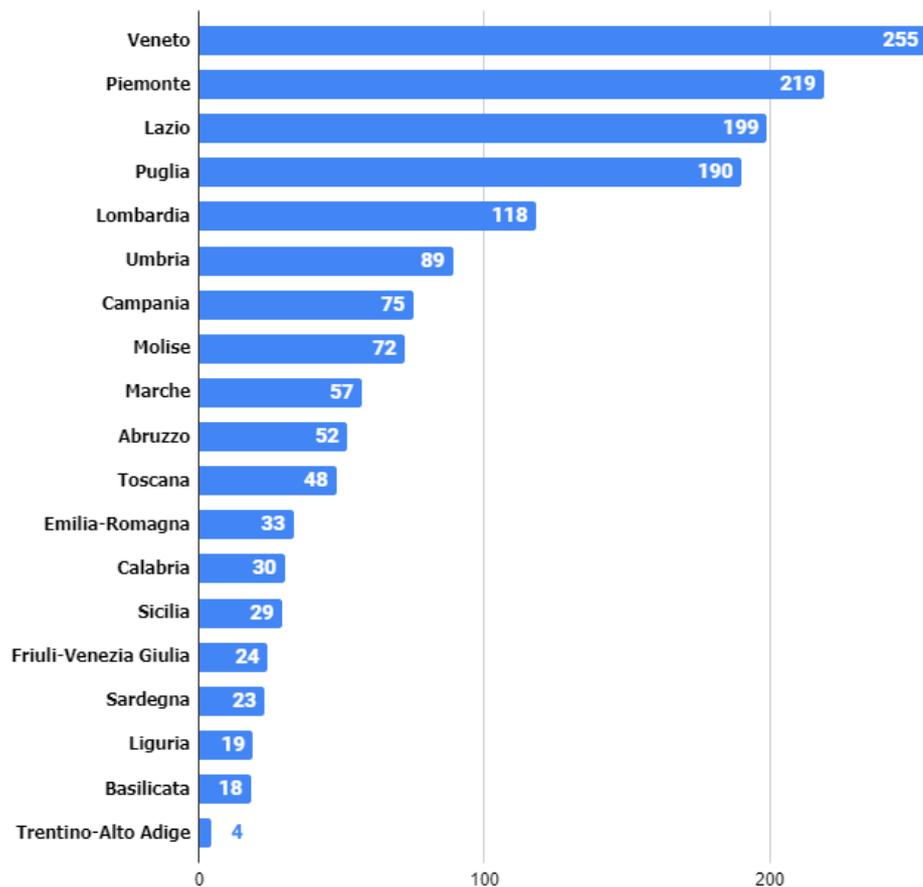
	01:00	02:00	03:00	04:00	05:00	06:00	07:00	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00	23:00	00:00	Totale per giorno	
lunedì	0	0	1	1	1	4	18	26	20	12	18	11	24	14	33	15	11	6	12	12	8	2	0	0	249	lunedì
martedì	0	0	3	3	8	13	20	22	18	7	8	17	16	24	18	11	12	5	10	6	7	3	0	0	231	martedì
mercoledì	0	0	0	5	2	19	30	30	30	31	27	25	31	24	16	26	19	16	16	17	8	3	2	1	378	mercoledì
giovedì	1	0	0	1	8	22	36	24	27	37	18	18	20	29	22	20	23	18	15	16	9	7	3	0	374	giovedì
venerdì	0	0	0	3	4	11	13	11	19	13	7	9	9	7	9	11	2	6	3	2	2	1	0	0	132	venerdì
sabato	0	0	0	0	1	7	9	12	14	10	3	8	3	7	12	6	4	4	2	3	0	0	2	0	107	sabato
domenica	0	0	0	3	0	3	3	7	15	2	4	5	7	8	2	7	4	5	3	4	0	0	0	1	83	domenica
Totale per ora	1	0	4	16	23	79	129	132	134	112	85	93	110	113	112	96	75	60	61	60	34	16	7	2	1554	

In larga parte, l'invio dei questionari è avvenuto durante i giorni lavorativi della settimana ed è continuato anche nel weekend.

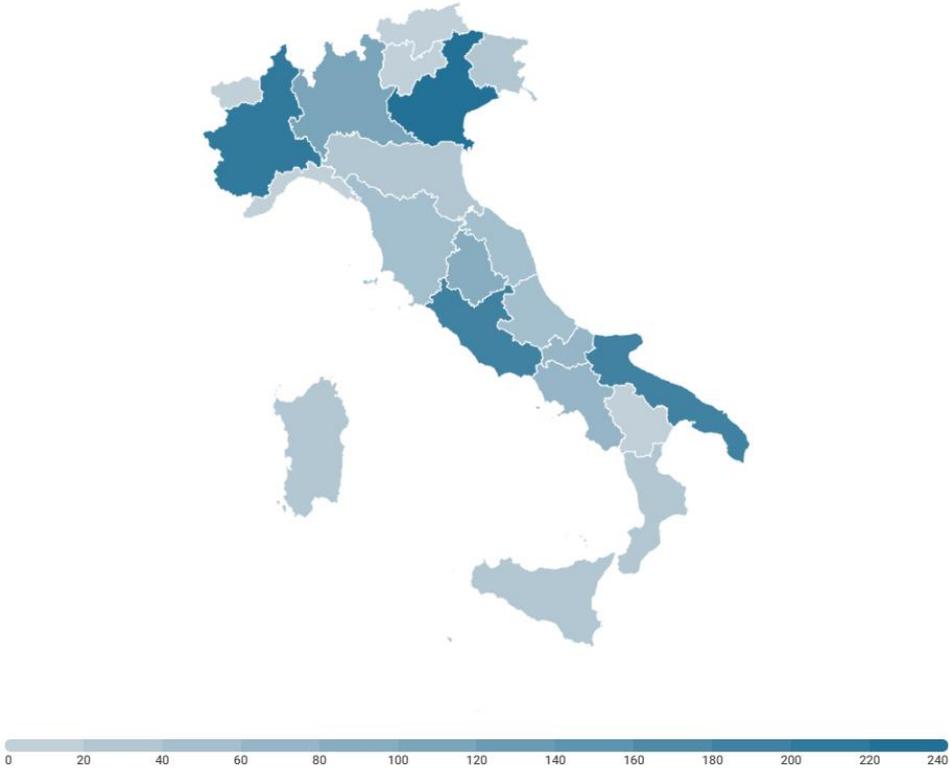


Partecipanti

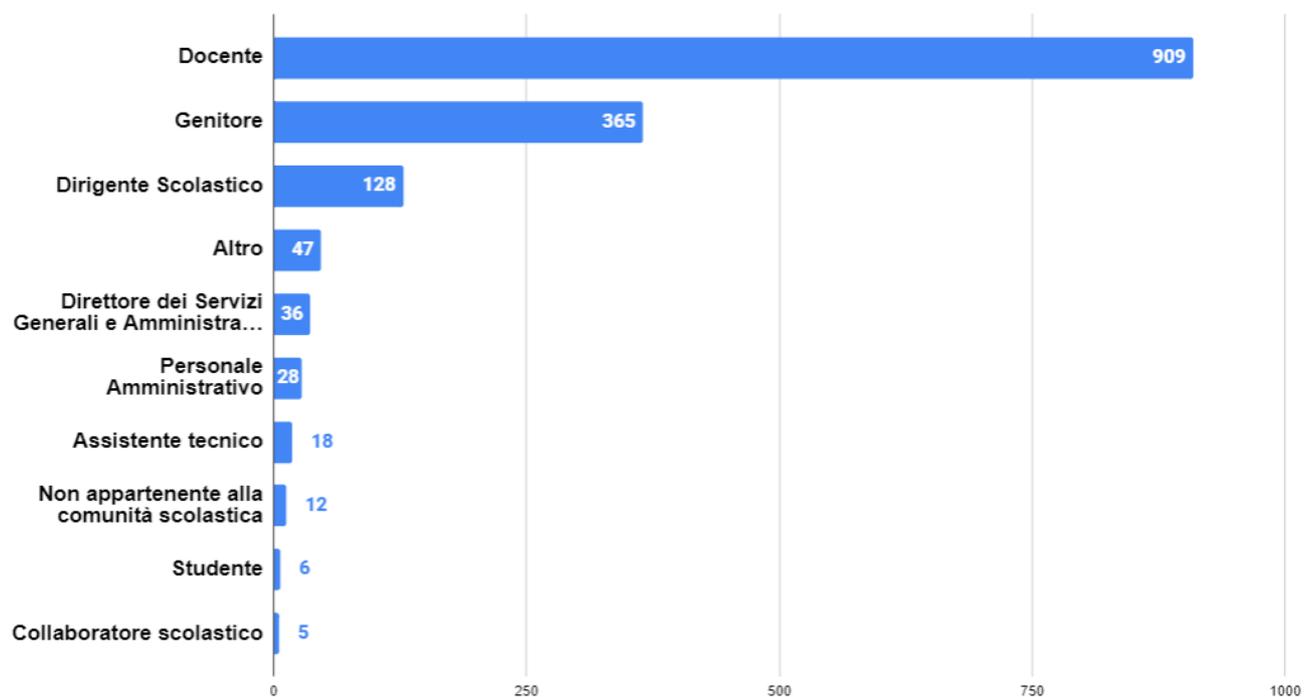
I partecipanti alla consultazione sul Piano Nazionale Scuola Digitale provengono da tutte le Regioni d'Italia, secondo la seguente distribuzione in valori assoluti dei questionari inviati per ogni Regione:



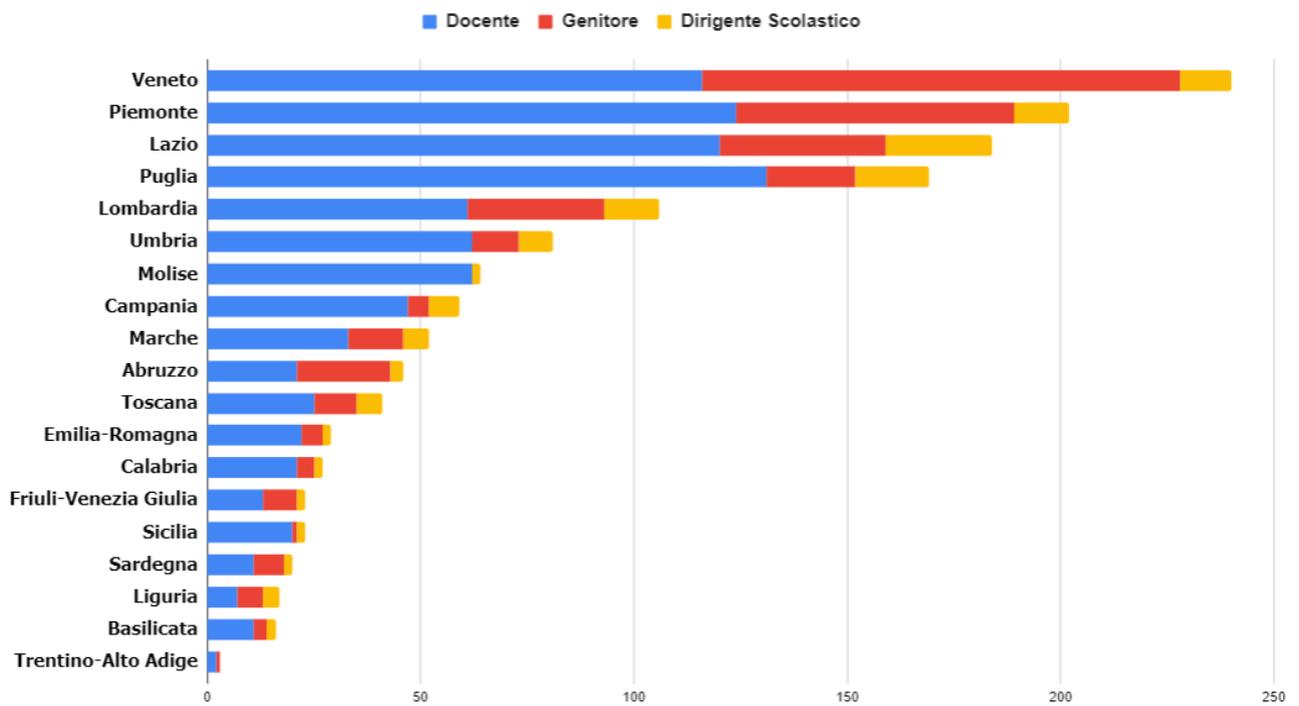
Circa la metà dei questionari provengono utenti residenti in Veneto, Piemonte, Lazio e Puglia.



Rispetto al ruolo rivestito dai partecipanti alla consultazione sul Piano Nazionale Scuola Digitale all'interno della comunità scolastica, in larghissima parte è rappresentato dagli insegnanti (circa il 60%), seguiti da genitori (il 23%) e i dirigenti scolastici (8%) e poi tutte le altre categorie.



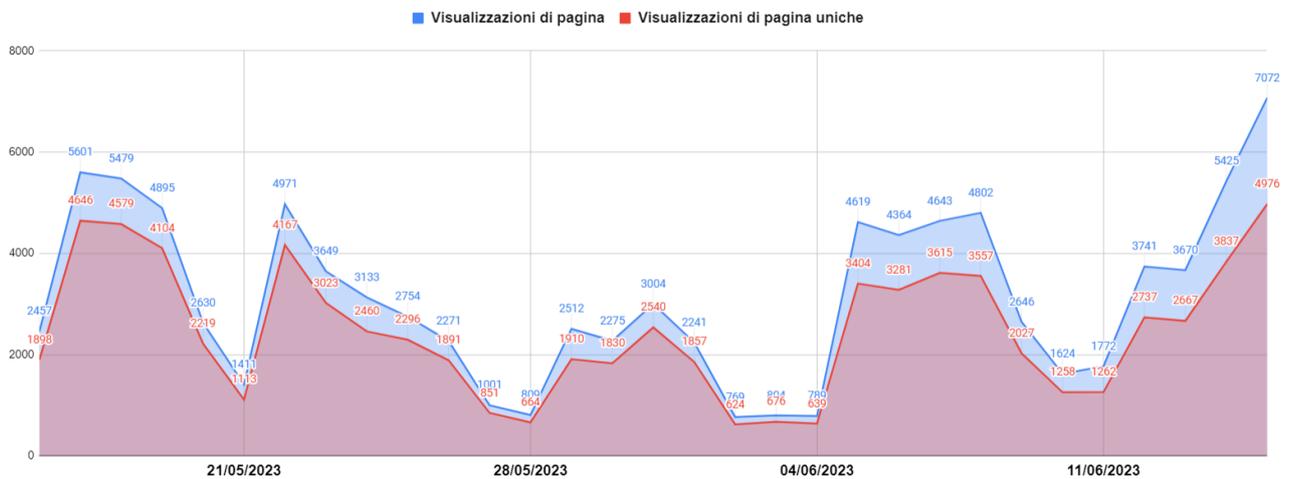
Correlando le tre categorie di partecipanti più rappresentate (insegnanti, genitori e dirigenti scolastici) alle regioni di provenienza, la partecipazione alla consultazione sul Piano Nazionale Scuola Digitale si presenta come segue:



Visualizzazioni

Le sessioni web complessive nel periodo di apertura della fase di consultazione pubblica attraverso la compilazione dei questionari (dal 16/05/2023 al 15/06/2023) sono state, 97.833, fatte da 76.608 utenti unici, con un tempo di permanenza medio di 01:24 minuti per ogni pagina visualizzata. Il seguente grafico mostra le pagine viste per ogni giorno in cui è stata aperta la consultazione sul *Piano Nazionale Scuola Digitale*.

Nel grafico riportato di seguito la distribuzione delle visualizzazioni di pagina e delle visualizzazioni di pagina uniche riportate per data:



La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

I quesiti della consultazione, 14 in totale, prevedevano 6 domande a risposta aperta. I contributi pervenuti in risposta a queste ultime sono stati 1450.

L'analisi delle risposte alle domande aperte ha consentito di individuare alcuni argomenti ritenuti rilevanti dai partecipanti.

Attraverso i modelli di Intelligenza Artificiale GPT sono stati estratti i Topics (categorie semantiche) ricorrenti, al fine di identificare temi, pattern e raggruppamenti significativi all'interno dei dati e procedere ad una analisi strutturata delle risposte fornite dai partecipanti al questionario.

Per ciascuna domanda a risposta aperta sono stati estratti da 4 a 6 Topics, per i vari raggruppamenti, a seconda delle numerosità delle tematiche trattate.

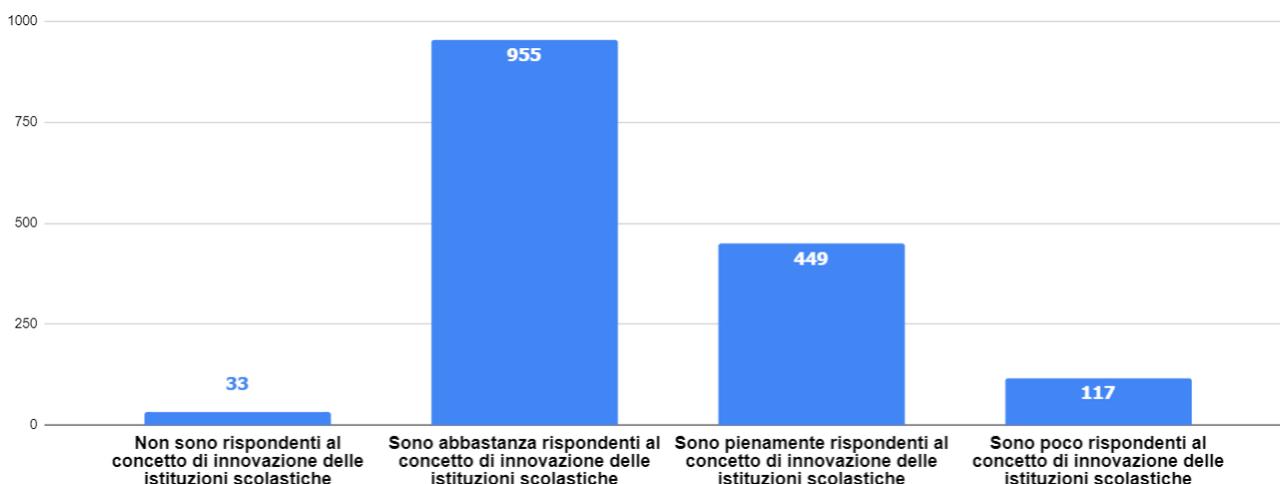
Le richieste non associabili a nessuno dei Topic individuati, sono state etichettate come "Altro".

L'analisi delle risposte alle domande aperte è riportata in calce alle domande a risposta chiusa corrispondenti.

Rapporto redatto dal Comitato Tecnico Scientifico

Rispetto all'opinione dei partecipanti alla consultazione sui **"Principi di riferimento"** contenuti nel Rapporto redatto dal *Comitato Tecnico Scientifico* il giudizio è decisamente positivo, il 61% li trova abbastanza rispondenti al concetto di innovazione delle istituzioni scolastiche, mentre il 28 % dei partecipanti li trova pienamente rispondenti.

Rispetto alle risposte alle domande del questionario relativa all'opinione dei partecipanti sui "Principi di riferimento" il prospetto, in valori assoluti, si distribuisce come segue:

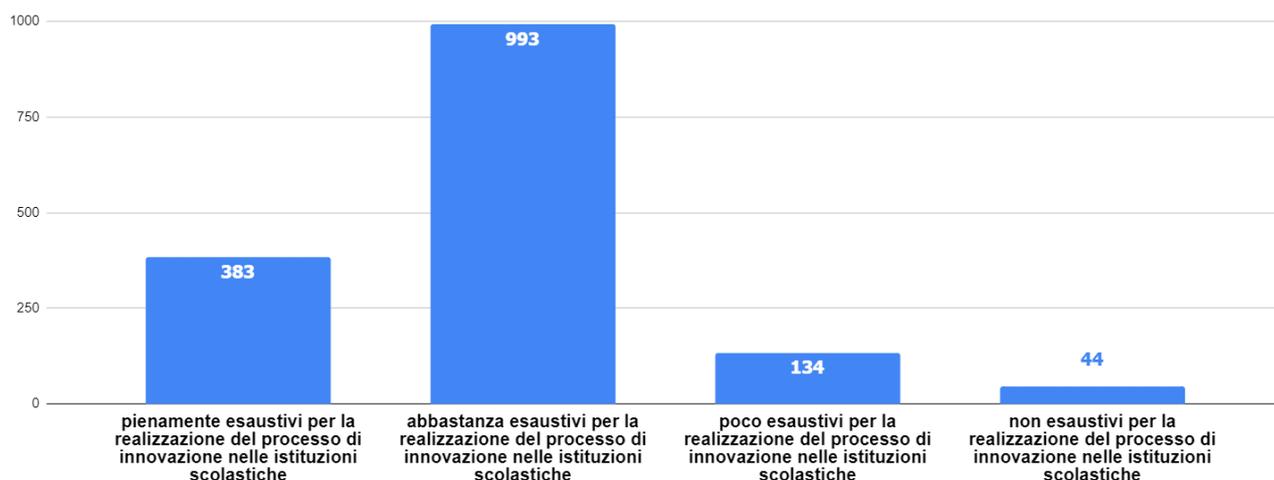


Gli utenti che hanno argomentato la propria risposta utilizzando il campo di risposta aperta, complessivamente 108, hanno motivato così la loro scelta:

Topic	Descrizione	Peso percentuale
Altro	Risposte eterogenee, non riconducibili ai principali Topics estratti.	29%
Formazione digitale dei docenti	La formazione digitale dei docenti è necessaria se si intende innovare le pratiche didattiche. La formazione deve essere strutturata e coerente. Le richieste di formazione riguardano la necessità di sviluppare competenze trasversali e di utilizzare consapevolmente il digitale. È necessario il coinvolgimento del personale ATA e un piano di formazione obbligatorio che preveda un supporto organizzativo a livello centrale. La formazione dovrebbe porre attenzione alla salute psicologica, relazionale e fisica.	24%
Innovazione scolastica	È necessario investire nell'innovazione tecnologica e nell'edilizia scolastica per migliorare l'apprendimento e rinnovare le scuole.	22%
Inclusione	L'inclusione è un principio fondamentale da attuare nella scuola che è un luogo votato all'innovazione. L'inclusione riguarda anche il coinvolgimento delle famiglie con particolare attenzione alla parità di genere e alle nuove, dinamiche lavorative. È necessario utilizzare con cautela la tecnologia, poiché può danneggiare il benessere psico-fisico dei ragazzi. Si dovrebbe promuovere lo scambio tra dirigenti, docenti, personale ATA e con altri sistemi scolastici europei. È necessario adottare strategie per affrontare stress, ansia e altri problemi causati dai social, tenere conto delle difficoltà di apprendimento degli studenti, garantendo loro un'adeguata formazione. L'inclusione può essere considerata una priorità fino a 16 anni, poi diventa prioritaria la formazione e la selezione. L'obiettivo dell'inclusione è ascoltare, valorizzare le capacità e le relazioni vere, gestire le emozioni.	12%
Digitalizzazione e gestione del suo impatto	La digitalizzazione della scuola comporta l'adozione di tecnologie innovative, la dotazione di dispositivi digitali, la fornitura di una piattaforma di e-learning da parte del Ministero, l'utilizzo di risorse finanziarie per l'acquisto e l'aggiornamento delle attrezzature tecnologiche, nonché la creazione di ambienti di apprendimento innovativo, che incoraggi il pensiero computazionale, l'information literacy e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Tutto ciò può rendere più efficiente la didattica e l'organizzazione scolastica.	10%
Burocrazia	Per promuovere la sostenibilità e semplificare i processi, è necessario snellire le procedure burocratiche.	3%

Rispetto all'opinione dei partecipanti alla consultazione sui **“Macro-temi di approfondimento”** e sui **“Temi trasversali”** contenuti nel Rapporto redatto dal Comitato Tecnico Scientifico il giudizio è decisamente positivo, il 64% li trova abbastanza rispondenti al concetto di innovazione delle istituzioni scolastiche, mentre il 25 % dei partecipanti li trova pienamente rispondenti.

Rispetto alle risposte alle domande del questionario relative all'opinione dei partecipanti sui **“Macro-temi di approfondimento”** e sui **“Temi trasversali”** il prospetto, in valori assoluti, si distribuisce come segue:

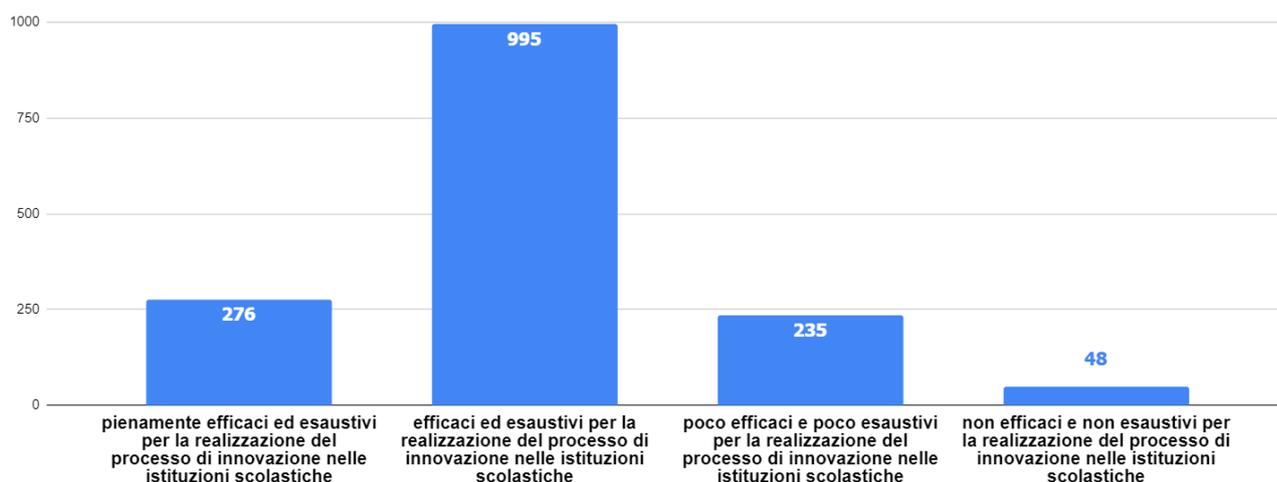


Gli utenti che hanno argomentato la propria risposta utilizzando il campo di risposta aperta, complessivamente 91, hanno motivato così la loro scelta:

Topic	Sintesi	Peso percentuale
Innovazione didattica	L'innovazione didattica parte dalla formazione adeguata del personale, l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative, e la collaborazione con le realtà territoriali.	54%
Digitalizzazione e gestione del suo impatto	La digitalizzazione della scuola è un tema importante che richiede: un uso accorto delle tecnologie digitali, l'integrazione delle competenze digitali nei curricula, il potenziamento delle competenze digitali e del pensiero critico degli studenti, la digitalizzazione della comunicazione, la formazione diffusa tra i docenti, la sicurezza informatica, la diffusione di una cultura digitale e del cambiamento, la conoscenza e il rispetto delle norme sulla privacy, il coinvolgimento degli enti territoriali, la conoscenza degli strumenti hardware e software. Il rapporto umano è fondamentale per lo sviluppo cognitivo dei bambini e dei ragazzi, l'educazione e l'apprendimento devono avvenire attraverso un contatto diretto tra due esseri umani: pertanto anche nella didattica ibrida online è importante sviluppare l'empatia, il contatto visivo diretto, l'ascolto e la comunicazione, anche non verbale.	40%
Altro	Risposte eterogenee, non riconducibili ai principali Topics estratti.	3%
Didattica ibrida	La didattica ibrida combina l'apprendimento online e offline per fornire un'esperienza di apprendimento più ricca e coinvolgente, ma può anche avere effetti negativi sullo sviluppo dei bambini e dei ragazzi. La biblioteca scolastica può essere il luogo ideale per unire l'informazione tradizionale e digitale, fornendo un ambiente di apprendimento equilibrato.	2%
Ruolo dei dirigenti scolastici	I Dirigenti Scolastici dovrebbero ridimensionare la propria influenza nell'esercizio del proprio ruolo di governance scolastica.	1%

Rispetto all'opinione dei partecipanti alla consultazione sugli **"Strumenti attuativi"** contenuti nel Rapporto redatto dal Comitato Tecnico Scientifico il giudizio è decisamente positivo, il 64% li trova efficaci ed esaustivi per la realizzazione del processo di innovazione nelle istituzioni scolastiche, mentre il 18 % dei partecipanti li ritiene pienamente efficaci ed esaustivi.

Rispetto alle risposte alle domande del questionario relativa all'opinione dei partecipanti sugli **"Strumenti attuativi"** il prospetto, in valori assoluti, si distribuisce come segue:



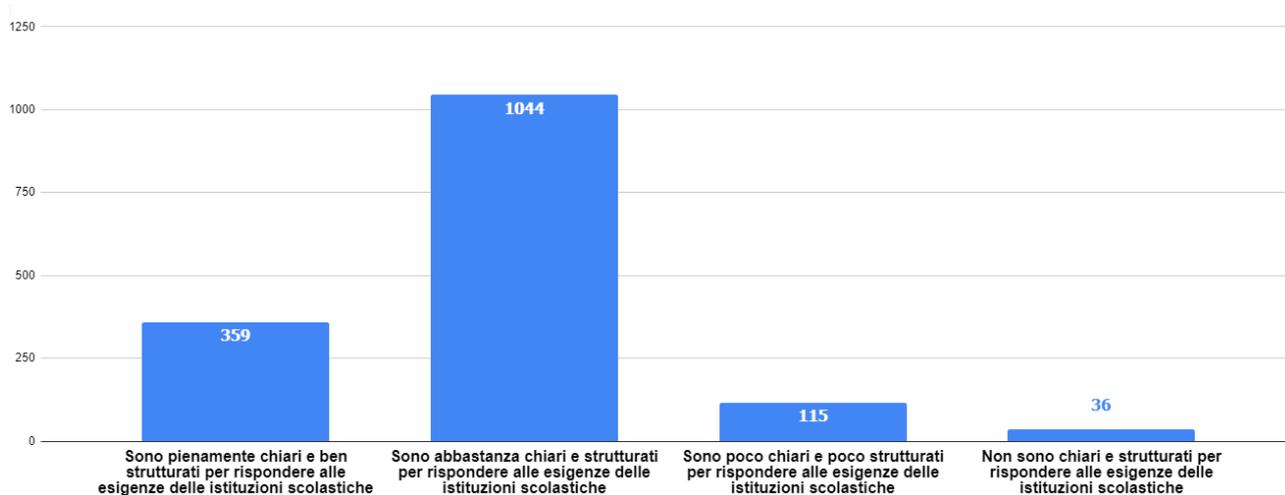
Gli utenti che hanno argomentato la propria risposta utilizzando il campo di risposta aperta, complessivamente 121, hanno motivato così la loro scelta:

Topic	Sintesi	Peso percentuale
Innovazione didattica	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un processo di innovazione, formazione obbligatoria, formatori qualificati e corsi di aggiornamento per l'utilizzo di dispositivi digitali. È necessario formare gli insegnanti all'utilizzo del digitale e alla gestione dell'innovazione didattica; degli incentivi economici sarebbero necessari per motivarli a partecipare ai corsi di formazione.	30%
Infrastrutture	È necessario creare condizioni di benessere sul luogo di lavoro, partendo dall'adeguamento delle infrastrutture, prevedendo compensi e incentivi per motivare il corpo docenti. È necessaria una maggiore integrazione tra PNRR e PNSD per dare un immediato slancio alle azioni in atto. È necessario includere l'informatica come disciplina obbligatoria nei corsi di studi, dare maggior rilievo al Team Digitale; fornire figure di riferimento professionistiche dell'informatica applicata per le scuole; privilegiare e sviluppare software opensource; assegnare i fondi in modo indirizzato e chiaro verso specifiche figure professionali; coinvolgere i docenti in esperienze di formazione che prevedano stage pratici; dotare le scuole di figure professionali capaci di implementare il digitale a livello tecnico ed evitare un ulteriore appesantimento del già gravoso fardello di adempimenti formali richiesto alle scuole e al personale docente.	18%
Formazione dei docenti	La formazione dei docenti è una priorità per garantire un'istruzione di qualità. Non ci sono indicazioni dirette su come incentivare i docenti a migliorare la didattica in classe.	16%
Altro	Risposte eterogenee, non riconducibili ai principali Topics estratti.	14%
Autonomia scolastica/Semplificazione burocratica	L'autonomia scolastica prevede la sperimentazione, la valorizzazione del personale, la ridefinizione della logica di costituzione, l'importanza delle competenze non formali e la selezione del personale in base alle effettive competenze.	11%

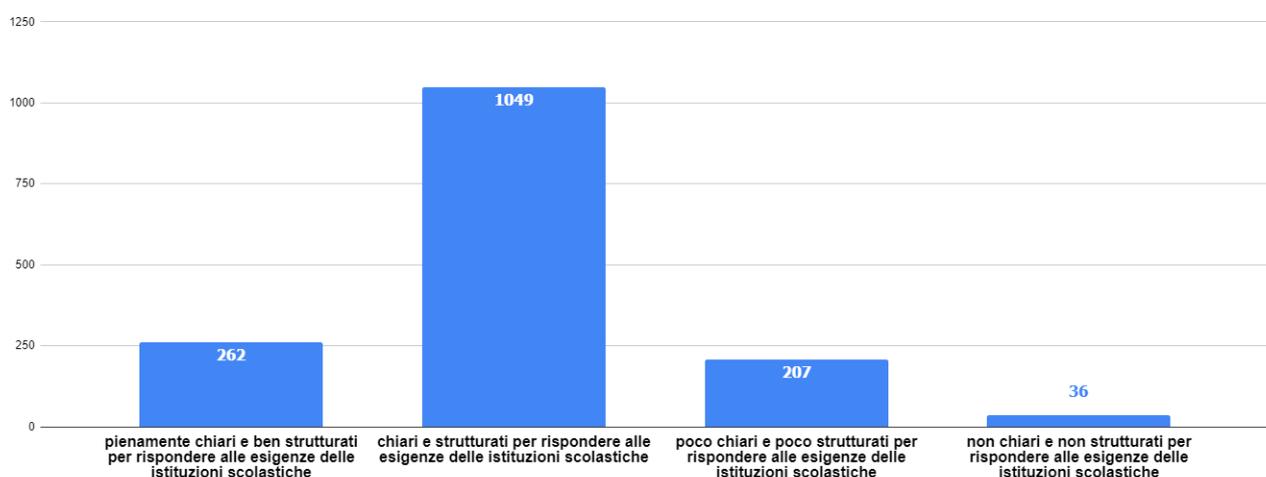
Documento preliminare al Piano Nazionale Scuola Digitale

Rispetto all'opinione dei partecipanti alla consultazione sul *Documento preliminare al Piano Nazionale Scuola Digitale* le opinioni espresse dagli utenti che hanno partecipato alla consultazione pubblica risultano in generale positive e concordi con l'impostazione data al documento.

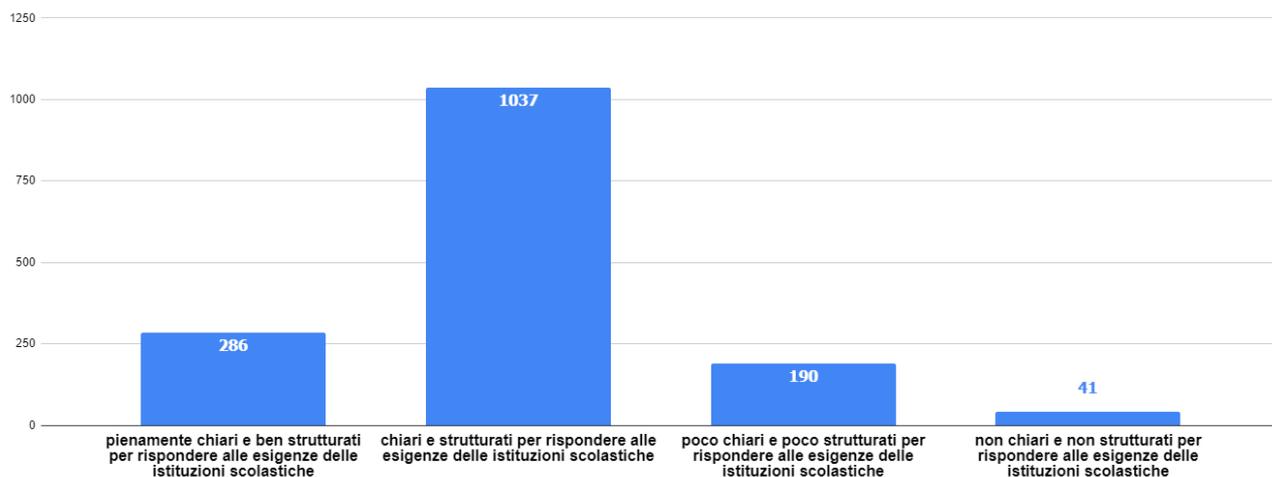
Rispetto ai contenuti del paragrafo "**PREMESSA**" del Documento preliminare, il 67% li trova abbastanza chiari e strutturati, mentre il 23 % dei partecipanti li ritiene pienamente chiari e ben strutturati per rispondere alle esigenze delle istituzioni scolastiche. Rispetto alle risposte alla domanda del questionario, il prospetto - in valori assoluti - si distribuisce come segue:



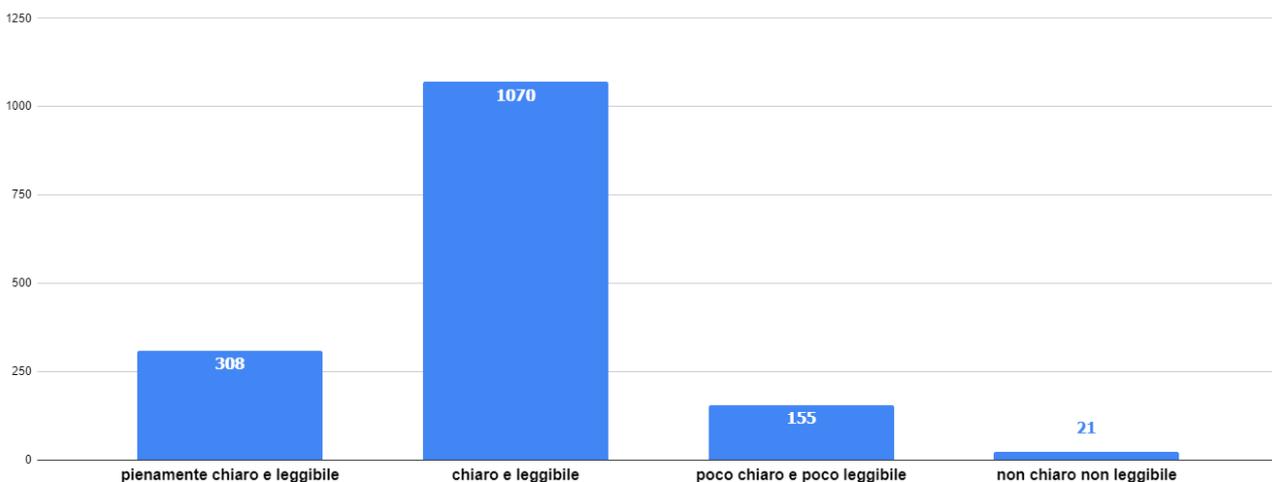
Rispetto ai contenuti del paragrafo "**IL PIANO**" del Documento preliminare, il 67% li trova chiari e strutturati, mentre il 16 % dei partecipanti li ritiene pienamente chiari e ben strutturati per rispondere alle esigenze delle istituzioni scolastiche. Rispetto alle risposte alla domanda del questionario, il prospetto in valori assoluti - si distribuisce come segue:



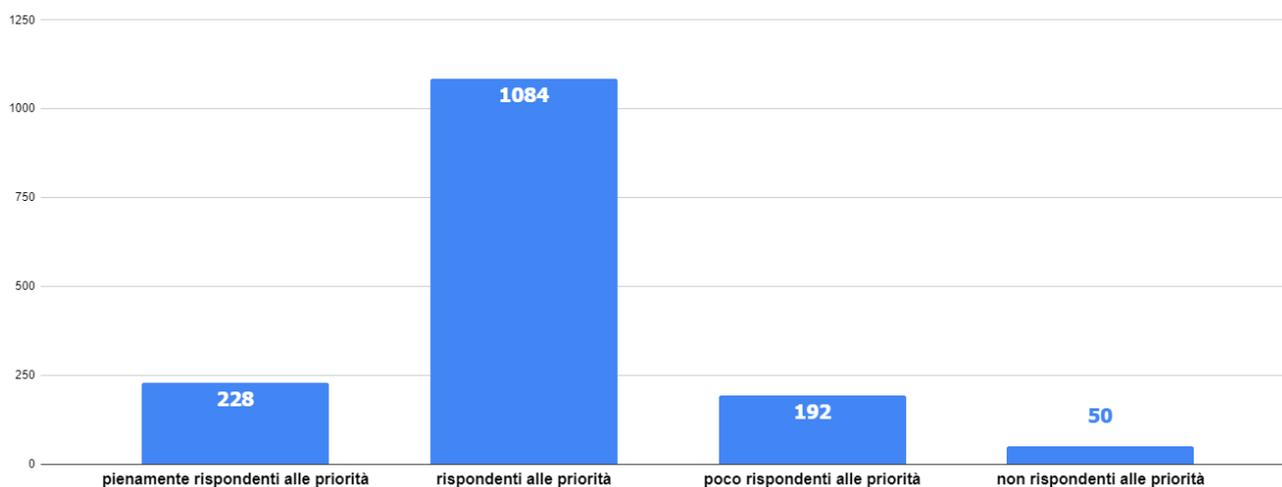
Rispetto ai contenuti del paragrafo **“LA LOGICA”** del Documento preliminare, il 66% li trova chiari e strutturati, mentre il 18% dei partecipanti li ritiene pienamente chiari e ben strutturati per rispondere alle esigenze delle istituzioni scolastiche. Rispetto alle risposte alla domanda del questionario, il prospetto - in valori assoluti - si distribuisce come segue:



Rispetto alla **rappresentazione del processo di innovazione** attraverso lo schema (autoriflessione, obiettivi, attuazione dei percorsi di lavoro e indicatori d'impatto) risulta che il 19% lo ritiene pienamente chiaro e leggibile e il 69% chiaro e leggibile. Rispetto alle risposte alla domanda del questionario, il prospetto - in valori assoluti - si distribuisce come segue:



Rispetto ai **percorsi di lavoro proposti** Documento preliminare al Piano Nazionale Scuola Digitale risulta che il 14% le ritiene pienamente rispondenti alle priorità e il 70% rispondenti alle priorità. Rispetto alle risposte alla domanda del questionario, il prospetto - in valori assoluti - si distribuisce come segue:



Gli utenti che hanno argomentato la propria risposta utilizzando il campo di risposta aperta, complessivamente 122, hanno motivato così la loro scelta:

Topic	Sintesi	Peso percentuale
Formazione Docenti	È necessario formare le competenze necessarie ad un utilizzo adeguato degli strumenti digitali, valorizzare in modo responsabile le competenze acquisite grazie all'utilizzo del digitale all'interno della società, aumentare il numero delle risorse umane (docenti, collaboratori, dirigenti, tecnici informatici...) e sviluppare le competenze digitali del personale, con un controllo esterno che chieda conto dei risultati raggiunti. È necessario offrire una formazione adeguata e continua a docenti ed educatori; accompagnare i percorsi di lavoro con esempi, buone pratiche, risorse formative e operative aggiornate, feedback e valutazioni periodiche; valorizzare e dare riconoscimento ai docenti più impegnati; prevedere percorsi di formazione obbligatoria per i docenti, adeguare il linguaggio utilizzato dai docenti con il supporto di esperti di comunicazione; investire in formazione del personale docente per favorire l'innovazione digitale; avviare un processo di potenziamento delle competenze da parte del personale scolastico e raccogliere informazioni sui fabbisogni dei ragazzi per garantire loro una formazione di qualità.	52%
Innovazione Digitale	L'innovazione digitale si basa sull'utilizzo di tecnologie emergenti come l'Intelligenza Artificiale, la realtà aumentata e virtuale; ciò consente di introdurre cambiamenti sostanziali nella didattica. Un utilizzo consapevole e inclusivo del digitale è necessario per favorire il successo formativo; analogamente è altrettanto importante l'analisi e la rendicontazione dei risultati ottenuti. La trasformazione dei dati in formato digitale consente una più facile conservazione, condivisione e manipolazione delle informazioni. La comunità scientifica sta ancora esplorando gli effetti dell'intelligenza artificiale e gli studenti italiani devono imparare a orientarsi nell'entropia informativa della rete.	15%
Investimenti	È necessario investire nell'edilizia scolastica per ristrutturare le scuole fatiscenti e dotarle di infrastrutture all'avanguardia, come la fibra, per prepararsi al futuro.	14%
Benessere dei Ragazzi	È necessario stanziare fondi per assicurare un ambiente di apprendimento adeguato e sicuro per i ragazzi; ridurre il numero di alunni per classe, migliorare l'edilizia scolastica, rifacendo i bagni e tinteggiando le aule, e fornendo personale qualificato per gestire le situazioni di difficoltà.	13%
Biblioteca Scolastica	La biblioteca scolastica è una chiave strategica per la sfida dell'innovazione è un ambiente propulsore dell'innovazione digitale, dello sviluppo armonico delle persone e consente di promuovere il coinvolgimento attivo delle comunità, garantisce che le innovazioni, una volta innescate, persistano e si consolidino. È fondamentale lo stanziamento di risorse per l'assunzione di figure quali il Bibliotecario Digitale, essenziale per la gestione della biblioteca scolastica.	6%

Contributi

Di seguito sono riportate le risposte alle domande a risposta aperta conclusive del questionario, di ulteriore commento e contributo ai temi proposti:

18. Hai ulteriori spunti di riflessione e/o proposte, rispetto a quelle formulate dal Comitato Tecnico Scientifico, per integrare e arricchire il PNSD?

19. All'interno del processo d'innovazione didattica e miglioramento scolastico, ritieni che il PNSD possa supportare la tua istituzione scolastica? Se sì, come? Se no, perché?

Gli utenti che hanno proposto ulteriori spunti di riflessione, per integrare e arricchire il PNSD, sono stati 420:

Topic	Sintesi	Peso percentuale
Formazione Docenti	È necessario investire nella formazione dei docenti per fornire loro competenze digitali e capacità di utilizzo degli strumenti digitali, elementi di conoscenza dell'informatica di base, competenze d'uso dell'Intelligenza Artificiale, arti e tecniche di comunicazione moderne, competenze d'uso dei media, di uso di software libero; è necessaria, inoltre, una valorizzazione economica che incentivi e motivi all'innovazione. Inoltre, è necessario prevedere finanziamenti adeguati per riprogettare le scuole e le aule didattiche; è necessario un coordinamento a livello nazionale per la produzione di OER (Open Educational Resources); un organismo di controllo terzo dell'attuazione del PNSD in ogni singola scuola; l'introduzione all'informatica e al digitale sin dalla scuola primaria; una rete nazionale di scuole "digitali" che favorisca lo scambio di buone pratiche una formazione digitale obbligatoria per tutti i docenti e per il personale di segreteria; una valutazione dei rischi e dei possibili effetti negativi. .	28%
Altro	Risposte eterogenee, non riconducibili ai principali Topics estratti.	26%
Uso critico degli strumenti digitali	L'uso critico degli strumenti digitali richiede l'incremento dei finanziamenti per creare aule digitali, la creazione di una piattaforma PNSD, la rimodulazione della formazione, l'utilizzo della tecnologia per lo sviluppo umano, la consapevolezza degli effetti negativi sulla salute, l'ammodernamento dei device, l'integrazione dell'esperienza digitale, l'ottimizzazione della didattica ibrida, la distribuzione di strumenti tecnologici, l'accesso a strumenti e accompagnamento per tutti gli studenti, l'utilizzo di piattaforme di collaborazione opensource, gratuite e fornite da società pubbliche e l'integrazione fra analogico e digitale innovativo.	17%
Formazione del personale scolastico alla competenza digitale	Si sottolinea l'importanza della formazione del personale scolastico alla competenza digitale; inoltre è necessario che il pensiero pedagogico orienti la vera innovazione didattica.	16%
Investimento in biblioteche scolastiche innovative	Occorre un investimento per la costituzione e il funzionamento di biblioteche scolastiche innovative, e di altri ambienti per l'insegnamento innovativo.	12%

Gli utenti che hanno espresso la propria opinione sulla valenza didattica e educativa del PNSD sono stati 592:

Topic	Sintesi	Peso percentuale
Formazione	È necessaria una formazione costante e continua, soprattutto sul digitale, rivolta a tutto il personale scolastico, per promuovere l'innovazione didattica, le competenze digitali e superare il divario tecnologico. Per raggiungere questo obiettivo è necessario fornire formazione continua ed obbligatoria, creare linee guida chiare e declinate rispetto alle diverse realtà, sostenere l'innovazione didattica e le competenze digitali del personale ATA, incentivare e specificare meglio le funzioni dell'animatore digitale e dei docenti facenti parte del Team digitale, finanziare e proporre molta formazione ad hoc per i soggetti preposti, rafforzare l'azione di formazione e potenziare la nascita delle reti territoriali, sviluppare percorsi di formazione per tutto il personale scolastico, migliorare le metodologie didattiche adottate, promuovere l'autoformazione e la formazione a cascata, valorizzare il rapporto con le info-risorse, promuovere, quantificare e retribuire un determinato numero di ore fisse nell'anno per la formazione del personale docente e ATA, investire nel PNSD per la formazione di tutto il personale della scuola, sostenere l'aggiornamento delle competenze del personale, migliorare le competenze dei docenti attraverso corsi di formazione mirati, formare il personale docente e non docente attraverso la condivisione di buone pratiche, l'aggiornamento continuo e la selezione del personale sulla base delle effettive competenze, fornire supporto teorico per la formazione e l'aggiornamento del personale	30%
Digitalizzazione	La digitalizzazione della scuola comporta l'utilizzo di dispositivi digitali, la scrittura su tastiera, l'adozione di metodologie didattiche innovative, l'investimento di fondi in supporti digitali di ultima generazione, la sicurezza digitale, l'inclusione, l'utilizzo quotidiano in aula di device da parte degli alunni, l'implementazione di nuove tecnologie e risorse digitali, l'accompagnamento verso una nuova digitalizzazione, l'eliminazione delle procedure di raccolta dati cartacee, il programma di sviluppo digitale della scuola italiana, il processo di trasformazione dei processi lavorativi in forma digitale, l'intervento di supporto da parte delle istituzioni legislative, l'acquisto di materiale tecnico e strumenti digitali, la formazione attiva in presenza e l'utilizzo di strumenti didattici digitali e innovativi.	27%
Innovazione	Il Piano Nazionale Scuola Digitale è uno strumento indispensabile per le scuole nell'innovazione, poiché fornisce una nuova visione per diffondere la cultura digitale. Elementi decisivi per promuovere l'innovazione sono la formazione di dirigenti e docenti, la creazione di angoli tematici, l'ammodernamento delle biblioteche scolastiche, l'attuazione dei PCTO, il rifinanziamento del SIBIS, le scuole Polo Regionale per la lettura, le reti territoriali, la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, le attività didattiche della biblioteca scolastica digitale, le iniziative di sperimentazione e ricerca-azione, l'attenzione alle dinamiche dei gruppi classe, l'integrazione con strumenti digitali, l'impiego di linguaggi e metodologie innovative, la valorizzazione di prodotti realizzati da studenti e docenti, le iniziative di supporto e accompagnamento dei docenti nell'utilizzo della tecnologia, lo sviluppo di processi di innovazione scolastica, il supporto al processo di apprendimento e conoscenza, l'utilizzo di strumenti digitali, il miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento, l'adeguamento della scuola italiana ai più moderni standard europei.	26%
Risorse umane, economiche e tecnologiche	È necessario fornire risorse economiche, umane e tecnologiche per incentivare e supportare l'innovazione, verificare le attrezzature delle istituzioni, integrare lettoscrittura e gestire i processi amministrativi, collaborare con altri paesi europei, ampliare gli spazi e aggiornare le strumentazioni, fornire fondi per l'acquisto di apparecchiature elettroniche, incentivare le risorse umane, fornire strumenti essenziali alle scuole, garantire la manutenzione e l'aggiornamento delle strumentazioni e costruire edifici scolastici sicuri ed efficienti.	9%
Altro	Risposte eterogenee, non riconducibili ai principali Topics estratti.	5%

Conclusioni

L'analisi strutturata di tutti i contributi inviati dagli utenti che hanno preso parte al percorso partecipativo sul *Piano Nazionale Scuola Digitale* ha condotto alle seguenti conclusioni.

Cosa viene recepito dei commenti ricevuti dalla consultazione pubblica:

I contributi ricevuti dalle risposte aperte sono risultati in linea con i contenuti del Rapporto del CTS e del Documento propedeutico del PNSD.

Le riflessioni, i commenti e le proposte dei partecipanti hanno enfatizzato alcuni aspetti già esaminati nei due documenti, pertanto sono stati accolti e recepiti tutti i contributi per il miglioramento del Piano.

Cosa sarà oggetto di futuri aggiornamenti del Piano:

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, pur partendo da un impianto definito, vuole essere uno strumento adattivo, versatile e dinamico, aperto a un processo di collaborazione partecipativa continua.

Ringraziamenti

Il Ministero dell'istruzione e del merito e il Dipartimento della funzione pubblica ringraziano tutti i partecipanti alla consultazione "Piano Nazionale Scuola Digitale", che attraverso i loro contributi hanno fornito utili spunti per la redazione della nuova versione del Piano.

I dati e le informazioni riportate nel Report finale della consultazione Piano Nazionale Scuola Digitale sono rilasciati con licenza [Creative commons - Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Chiunque quindi è libero di condividere (riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico), rappresentare, eseguire e citare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato; e modificare (trasformare il materiale e utilizzarlo per opere derivate) per qualsiasi fine - anche commerciale - con il solo onere di attribuzione, senza apporre restrizioni aggiuntive.

Lo staff di ParteciPa (partecipa@governo.it) chiede, a chi lo desidera, di inviare commenti e valutazioni sulla qualità di questo rapporto e su possibili miglioramenti in vista della stesura dei rapporti sugli esiti di altre consultazioni.